

*N.B. Il presente modello rappresenta una traccia per i Comuni interessati ad intraprendere percorsi di fusione. E' una base di lavoro da ampliare con i contenuti che si intendono riportare. Si tenga presente che la deliberazione consiliare, per essere valida ai fini di cui all'art. 8, comma 2 della l.r. n. 24/1996, deve necessariamente contenere:*

- *l'indicazione della denominazione del nuovo comune o di una rosa di possibili denominazioni del nuovo comune la cui scelta sarà rimessa a quesito referendario;*
- *l'esito finale della votazione con la quale il Consiglio approva la deliberazione stessa (sul punto si veda quanto precisato più avanti nel testo con riguardo ai quorum richiesti);*
- *quale allegato, la cartografia che identifica il perimetro del nuovo comune derivante dal processo di fusione.*

*Di norma la delibera deve altresì individuare le "indicazioni di natura demografica, socio economica, patrimoniale e finanziaria dei comuni interessati" che sono alla base del progetto di fusione e, ove queste si desumano da uno studio di fattibilità del quale i comuni si siano eventualmente dotati, lo stesso potrà essere allegato alla delibera stessa. Altrimenti tali elementi potranno essere contenuti in una più semplice "relazione" allegata alla deliberazione dei consigli oppure, ancora più semplicemente, potranno essere indicati nel corpo stesso della delibera (si sconsiglia quest'ultima opzione, che indurrebbe scarso approfondimento)*

**...omissis...**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTI:**

- l'art.133, comma 2, della Costituzione ai sensi del quale "La Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni";
- il D.Lgs. n.267 del 28 agosto 2000 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" ed in particolare gli articoli 15 e 16 relativi alle modifiche delle circoscrizioni territoriali dei comuni e alla istituzione di municipi;
- la L.R 08 luglio 1996 n.24 recante "Norme in materia di riordino territoriale di sostegno alle unioni e alle fusioni di comuni".

**PREMESSO CHE:**

*N.B. Nel caso in cui i comuni interessati aderiscano alla medesima Unione di comuni*

- i comuni di .....appartengono ad una Unione di Comuni denominata .....
- In particolare i suddetti comuni hanno trasferito all'Unione le seguenti funzioni:  
.....
- I comuni aderenti all'Unione gestiscono inoltre in forma associata ulteriori servizi quali.....

**CONSIDERATO**

*N.B. Nel caso in cui uno o più comuni interessati siano soggetti all'obbligo di gestione associata delle funzioni fondamentali ai sensi della normativa statale e regionale*

- che la fusione può essere l'opzione più valida per potere adempiere all'obbligo di gestione associata di tutte le funzioni fondamentali previsto dall'art. 14 comma 28 D.L. 78/2010 e s.m.i.,

per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (3.000 per i Comuni montani), cioè, secondo la vigente ed attuale normativa, a carico del/dei Comune/i di.....;

- che la fusione possa essere un'opportunità per poter assicurare anche in futuro ai cittadini servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati e realizzare le opere che servono al territorio, riducendo le spese strutturali e consentendo una complessiva semplificazione dell'organizzazione politica e burocratica, mantenendo il decentramento nell'erogazione dei servizi attraverso sportelli polifunzionali;

- che .....

-che .....

- che la fusione, oltre agli evidenti vantaggi che produce in termini di economie di scala nella riorganizzazione unitaria dell'amministrazione, rappresenta altresì un formidabile strumento per accedere a numerose opportunità e vantaggi, ad esempio in materia di mancato o ridotto assoggettamento a vincoli assunzionali e di finanza pubblica, e ad altri vincoli previsti dalla normativa vigente, ad esempio in materia di centrale unica di committenza etc. ;

PRESO ATTO CHE:

*in alternativa:*

- i Comuni di.....hanno promosso uno specifico studio per verificare la fattibilità di una fusione tra loro e che lo studio è stato predisposto da..... ed approvato dalle amministrazioni in data..... (lo studio può essere approvato anche con questa stessa deliberazione);

*Opppure*

- i Comuni hanno predisposto una relazione per analizzare aspetti rilevanti nella prospettiva di una fusione tra loro e che la relazione, allegata al presente atto, è stata conclusa in data.....

- dallo studio di fattibilità o dalla relazione (in alternativa a seconda del percorso scelto coerentemente con la proposizione sopra):

a) ha offerto informazioni di natura demografica, socio economica, patrimoniale e finanziaria relative ai comuni interessati dal processo di fusione;

b) ha evidenziato la sussistenza di tutti i requisiti di cui all'art. 3 della LR 24/1996 e ha (*eventualmente*) prodotto elaborati che contengono la verifica della fattibilità tecnico-organizzativa, economico-finanziaria, politico-istituzionale della fusione tra le amministrazioni comunali;

VISTA la cartografia allegata al presente atto che identifica il perimetro del nuovo comune derivante dal processo di fusione dei Comuni di.....ai sensi dell'art. 8 comma 6 LR 24/1996;

*RICHIAMATO l'articolo 8 comma 2 della LR 24/1996 in ragione del quale "Indipendentemente dall'adozione dell'iniziativa legislativa popolare i Consigli comunali, con deliberazione adottata con le stesse modalità e procedure previste dall'art. 4, comma 3, della legge n. 142 del 1990, possono presentare istanza alla Giunta regionale affinché promuova la relativa procedura".*

## CONSIDERATO

- che la citata legge regionale prevede che l'iniziativa di modifiche territoriali possa essere avviata con deliberazioni dei consigli comunali interessati e deliberate dagli stessi con le procedure previste per le modifiche statutarie;
- che una volta avviato il procedimento di iniziativa mediante l'approvazione del presente atto sarà compito della Regione attivarsi nelle successive fasi propedeutiche alla realizzazione della fusione dei Comuni ovvero:
  - predisposizione e approvazione da parte della Giunta regionale di un progetto di legge per la fusione dei Comuni (art. 8 LR4/96);
  - disamina, da parte della Commissione consiliare competente, del progetto di legge e dell'eventuale parere di merito rilasciato dalla Provincia (ai sensi dell'art. 10 LR 24/96);
  - deliberazione dell'Assemblea legislativa sull'indizione del referendum consultivo regionale (art.11 LR 24/96);
  - emanazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale per l'indizione del referendum con la definizione sia dei quesiti da sottoporre alla consultazione popolare sia dell'ambito territoriale entro il quale gli elettori sono chiamati a votare (art.12 LR 24/96);
  - espletamento del referendum consultivo e pubblicazione dei risultati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna (art.12 LR 24/96);
  - deliberazione definitiva dell'Assemblea legislativa di approvazione del progetto di legge di fusione (art.13 L.R. 24/1996);

## DATO ATTO

- che i comuni di..... con il presente atto intendono chiedere alla Giunta regionale di esercitare l'iniziativa legislativa per la modifica territoriale volta alla costituzione di un nuovo comune mediante fusione dei medesimi comuni;

RITENUTO di individuare la seguente rosa di possibili denominazioni del nuovo comune la cui scelta sarà rimessa a quesito referendario:

- 1 – .....
- 2 – .....
- 3 – .....
- 4 – .....

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali del 18.02.2000, n. 267;

Visto il vigente Statuto Comunale

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, co. 1 del D.Lgs. 267/2000;

*N.B. Deve essere indicato l'esito finale della votazione.*

*L'art. 4, comma 3 della legge n. 142/1990 (richiamato dall'art. 8, comma 2, l.r. 24/1996) deve intendersi sostituito dall'articolo 6, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000. Sulla modalità di approvazione delle deliberazioni e sui criteri per verificare il rispetto del quorum previsto dal citato art. 6, si precisa che:*

1. con riguardo al quesito circa il numero di approvazioni necessarie nel caso in cui la prima votazione non abbia raggiunto il quorum dei 2/3, vi è una costante interpretazione espressa anche a livello ministeriale nel senso che le sedute e le votazioni devono essere tre; quindi 2 ulteriori approvazioni, rispetto alla prima infruttuosa, a maggioranza assoluta (anche se già la prima infruttuosa ha comunque raggiunto la maggioranza assoluta). Questa interpretazione risulta confermata in un parere del Ministero dell'Interno dell'8/6/2010;
2. con riguardo al computo del voto del Sindaco, tanto nel quorum funzionale che in quello deliberativo, pur nella consapevolezza della diatriba interpretativa che tocca l'argomento, si ritiene che la deliberazione sia valida anche computando il voto del Sindaco.

## DELIBERA

1. di approvare l'istanza con la quale si chiede alla Giunta regionale di esercitare l'iniziativa legislativa volta alla istituzione di un nuovo comune a seguito della fusione dei comuni di.....;
2. di chiedere alla Regione Emilia Romagna di procedere a quanto di sua competenza per raggiungere tale obiettivo istituzionale riconoscendo il dovuto valore alla volontà espressa dagli elettori dei territori interessati;
3. di approvare lo studio di fattibilità/la relazione allegata al presente atto (NDR:a seconda dell'opzione scelta) quale parte integrante e sostanziale sotto la **lettera "A"** contenente informazioni di natura demografica, socio-economica e finanziaria relativa ai comuni da cui emergono elementi utili per valutare la sussistenza dei presupposti per la fusione dei Comuni previsti dalla legge regionale;
4. di approvare la cartografia allegata al presente atto – costituendone parte integrale e sostanziale – sotto la **lettera "B"** con la quale si identifica il perimetro del nuovo comune derivante dal processo di fusione dei Comuni di.....;
5. di individuare la seguente rosa di possibili denominazioni del nuovo comune la cui scelta sarà rimessa a quesito referendario:
  - 1 – .....
  - 2 – .....
  - 3 – .....
  - 4 – .....
6. di trasmettere il presente atto in copia conforme alla Regione Emilia Romagna;
7. di trasmettere altresì il presente atto alla Prefettura di..... e alla Provincia di..... per opportuna conoscenza

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Riscontrata l'urgenza di provvedere nel merito, per le motivazioni sopra indicate,  
voti espressi

**DELIBERA**

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs. 267/2000.